

RICHIESTA DI NULLA OSTA ⁽¹⁾

Protocollo (riservato all'ufficio)

- All'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità -
Emilia Orientale
- Allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)
del **Comune di** _____
- Allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
del **Comune di** _____

1. RICHIEDENTE *(l'avente titolo a presentare la richiesta può essere il proprietario, il tecnico incaricato o il legale rappresentante se la proprietà è una persona giuridica)*

Nome e cognome _____

Via/P.zza/altro _____ n. _____ Località _____

Comune _____ Prov. _____ Tel. _____

Cod. Fiscale _____ P.Iva _____

Indirizzo E-mail e/o P.E.C. _____

In qualità di _____

2. PROPRIETARIO *(omettere in caso di corrispondenza con il soggetto richiedente)*

Nome e cognome _____

Residente in Via/P.zza/altro _____ n. _____ Località _____

Comune _____ Prov. _____ Tel. _____

Cod. Fiscale _____ P.Iva _____

Indirizzo E-mail e/o P.E.C. _____

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO, OPERA, IMPIANTO ATTIVITA' *(Descrizione sintetica)*

4. LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Via/P.zza/altro	n.	Località
Comune		Prov
Riferimenti catastali (<i>Foglio, particella, subalterno, superficie</i>)		

5. DENOMINAZIONE AREA NATURALE / SITO NATURA 2000

(Indicare con una X o con segno di spunta se l'intervento ricade all'interno di un'area protetta e/o di un sito natura 2000 e in caso affermativo indicare quale, scegliendo nella lista sotto riportata)

AREA NATURALE PROTETTA SI NO

SITO NATURA 2000 SI NO

Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio IT4050016

Parco Regionale del Corno alle Scale IT4050002

Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa IT4050001

Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone IT4050020

Parco Storico Regionale di Monte Sole IT4050003

Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico IT4050012

ZONA: _____	La Zona in cui ricade l'area di intervento è indicata nella cartografia di ogni area protetta reperibile al seguente link: http://enteparchi.bo.it/ente/amministrazione-trasparente/piani-territoriali/
-------------	--

Gli interventi ricadono all'esterno dei Siti Natura 2000 (SIC/ZPS), tuttavia per la loro particolare natura, possono determinare incidenze negative significative sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario presente nei siti stessi (*in tal caso specificare il sito più vicino utilizzando la tabella sopra riportata*).

Tutto ciò premesso, con il presente modulo il sottoscritto **CHIEDE** il rilascio del **NULLA OSTA** ai sensi della LR 6/2005, artt. 40 e 49, per il progetto presentato.

A tal fine l'istanza si compone degli elaborati progettuali di cui all'elenco allegato 1.

Luogo e data _____

Firma _____

SCHEDA DOCUMENTAZIONE TECNICA PER RICHIESTA DI NULLA OSTA ⁽³⁾

- Relazione tecnica illustrativa dettagliata in cui si metta in evidenza:
 - la descrizione dell'intervento e i materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera;
 - l'elenco delle piante che costituiranno il nuovo verde con riscontro nel relativo elaborato grafico;
 - le dimensioni relative all'opera di progetto (tabella delle superfici, dei volumi, indicazione delle unità immobiliari, entità dei movimenti terra previsti);
 - le caratteristiche delle connessioni di servizi di rete (energia elettrica, gas, acqua, telefono, smaltimento acque, ecc.);
 - i criteri e le misure adottate per la mitigazione degli impianti prevedibili sia in fase di cantiere che di esercizio;
 - le opere di tutela e miglioramento paesaggistico ed ambientale ove richiesto ai sensi delle norme di attuazione del P.T.P.;
- Documentazione fotografica a colori dell'immobile oggetto di intervento e/o area del contesto circostante;
- Stralcio dello strumento urbanistico comunale e del Piano Territoriale del Parco, nonché stralcio di carta tecnica regionale, in cui si evidenzia la posizione dell'intervento;
- Estratto di mappa e visura catastale;
- Elaborati grafici illustrativi delle opere da eseguirsi sui fabbricati, firmati dalla proprietà, dal progettista e dal direttore dei lavori (planimetrie, piante, prospetti, sezioni, tavola degli interventi, eventuali particolari costruttivi, ecc.);
- Elaborati grafici illustrativi delle opere da eseguirsi nell'area esterna (sezioni territoriali e planimetria generale a scala adeguata con evidenziati gli interventi di sistemazione esterna, collocazione delle piante esistenti e di progetto, indicazione dei movimenti terra previsti, distribuzione della viabilità carrabile e pedonale, materiali utilizzati per pavimentazioni, cordoli, muretti, recinzioni e quanto altro necessario per illustrare compiutamente il progetto);
- Relazione geologica e/o geotecnica;
- Certificazione attestante la qualifica di imprenditore agricolo professionale ⁽³⁾;
- Esito favorevole della procedura di verifica del Piano di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola da parte degli enti competenti in materia ⁽³⁾;
- Per interventi da effettuarsi sui soli edifici classificati come beni culturali, è necessario presentare la documentazione PSC/RUE del comune interessato relativa agli interventi assentibili ed alla classificazione degli edifici stessi;
- Per interventi da effettuarsi su edifici non connessi con le attività agricole, all'interno del Parco Storico di Monte Sole è necessario presentare asseverazione del tecnico incaricato con la quale dichiara che l'intervento non rientra tra quelli che determinano ampliamento di superficie utile e/o superficie accessoria;
- Relazione paesaggistica in caso di intervento soggetto anche ad autorizzazione paesaggistica, di cui al D.Lgs. 42/2004 art. 146;
- Modulo A1 / A2 di prevalutazione di incidenza per progetti / interventi previsti dalla delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 24 luglio 2007 ⁽⁴⁾;
- Studio di incidenza di cui alla L.R. 07/04 redatto secondo le disposizioni previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 24 luglio 2007, in alternativa alla presentazione del modulo di prevalutazione ⁽⁴⁾;

SCHEMA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PER RICHIESTA DI NULLA OSTA ⁽³⁾

- Marca da bollo da € 16,00 per il rilascio dell'atto (esclusi i soggetti esenti ai sensi di legge), in caso di presentazione diretta all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale;
- Attestazione avvenuto pagamento diritti di segreteria secondo le modalità e gli importi di seguito specificati:
- | | |
|--|----------|
| ▪ Interventi a carico della vegetazione | GRATUITI |
| ▪ Interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche | GRATUITI |
| ▪ Interventi relativi a recinzioni e opere esterne | € 50,00 |
| ▪ Interventi sugli edifici esistenti e/o nuove costruzioni | € 100,00 |
| ▪ Interventi soggetti a preavalutazione e/o Valutazione d'Incidenza | € 25,00 |

Sono esclusi dal pagamento di diritti di segreteria gli interventi a carico della vegetazione e gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche;

I diritti di segreteria relativi a valutazioni di incidenza sono da ritenersi in aggiunta a quelli previsti per gli interventi edilizi, recinzioni e/o opere esterne.

Sono soggette ai diritti di segreteria sia le pratiche edilizie presentate dai privati direttamente all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, che quelle inoltrate attraverso lo Sportello Unico dei Comuni.

Sono esentate dal pagamento dei diritti di segreteria le richieste di nulla osta presentate da EE.LL. e/o Amministrazioni dello Stato per la realizzazione di interventi di loro competenza.

modalità di pagamento:

tramite il sito dell'Ente <http://enteparchi.bo.it> alla sezione **pagoPA**

NOTE:

- (1) L'avente titolo ad intervenire presenta la richiesta di Nulla-osta preventivo allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) o allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 15/2013. Nel caso il Comune non abbia ancora attivato lo Sportello Unico, o qualora il Comune interessato lo ritenga più agevole, la richiesta sarà presentata direttamente all'Ente di Gestione del Parco. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della L.R. 15/2013, il termine entro cui viene rilasciato il Nulla-osta è di 30 gg.. Il termine di cui sopra può essere interrotto una sola volta per richiesta di chiarimenti o di documentazione integrativa. La documentazione integrativa deve essere presentata entro 60 gg dalla richiesta decorsi i quali il Nulla-osta si intende negato.
- (2) Ai sensi del DPR 642/72 sono soggette a imposta di bollo le Istanze alla Pubblica Amministrazione Atti e i provvedimenti della pubblica amministrazione. In caso di presentazione diretta all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale apporre una marca da bollo da € 16,00 (esclusi i soggetti esenti ai sensi di legge) e allegare una seconda marca da bollo da € 16,00 per il rilascio dell'atto.
- (3) La scheda elenca tutti i documenti necessari per l'istruttoria di varie tipologie di intervento; selezionare solo i documenti che riguardano la pratica presentata e che vengono più dettagliatamente elencati nello specifico elenco allegato 1.
- (3) Solo per imprenditori agricoli professionali (IAP) che intendono avvalersi dello strumento del Piano di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola per la realizzazione di opere connesse all'attività agricola.
- (4) Per progetti o interventi ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, di seguito elencati, la cui individuazione cartografica è rilevabile al link sottostante:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/cartografia-interattiva/cartografia-interattiva>

SIC

IT4050003 - Monte Sole

IT4050016 - Abbazia di Monteveglio

IT4050020 - Laghi di Suviana e Brasimone

SIC-ZPS

IT4050001 - Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa

IT4050002 - Corno alle Scale

IT4050012 - Contrafforte Pliocenico

I progetti e interventi che non determinano un'incidenza negativa significativa sui siti Natura 2000, di cui alla **Tabella E** contenuta nella delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 24 luglio 2007 non sono sottoposti né alla procedura di preavvalutazione, né a quella di valutazione d'incidenza, salvo che le misure di conservazione specifiche o i piani di gestione dei singoli siti Natura 2000 non lo prevedano espressamente. Qualora il tecnico ritenga che il progetto sia ascrivibile alle suddette tipologie lo dovrà dichiarare all'interno della relazione tecnica illustrativa o in altro documento da allegare alla richiesta di nulla osta.

Tab. E – Tipologie di progetti ed interventi ricadenti all'interno dei siti Natura 2000 che non determinano incidenze negative significative sui siti stessi

1. Interventi edilizi classificati di manutenzione ordinaria (art.4 lett. a) e b) della L.R. n.31/02) e gli interventi edilizi riguardanti opere interne
2. Interventi edilizi classificati di manutenzione straordinaria, di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo, di ripristino tipologico e di ristrutturazione edilizia (*art. 8 lett. a), b) c), d), e), f), i) e l) della L.R. n. 31/02*)* che non comportino un mutamento di destinazione d'uso o un aumento di volumetria o di superficie superiore del 20%. Rientrano in questa tipologia di interventi esenti dalla procedura di valutazione di incidenza anche quelli relativi agli immobili di proprietà di aziende agricole, nel caso in cui, pur modificandone la destinazione d'uso, possono essere ancora classificati come beni strumentali dell'azienda stessa e quelli di cui all'art.26, commi 6 e 7, della L.R. n.31/02*.
(*Abrogata dalla L.R. 15/2013 – nuovi rif. Allegato 1, art.7 comma 1 lett. o) e art. 28 comma 7 della L.R. 15/2013*).
3. Interventi edilizi d'altra tipologia, già previsti nei Piani Urbanistici Attuativi (PUA) a condizione che la valutazione d'incidenza dei suddetti piani non abbia evidenziato incidenze negative significative.
4. Interventi edilizi da considerarsi variazioni minori in corso d'opera comunicate a conclusione lavori all'Ente che ha approvato il progetto.
5. Interventi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche significative di tracciato o d'ubicazione.
6. Interventi d'utilizzazione e miglioramento dei boschi, a condizione che interessino superfici inferiori a 1,00 ha, che siano situati nei territori di collina e montagna (come definite dal Piano forestale regionale) e che siano già assoggettati alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF).
7. Interventi di conversione di boschi cedui che interessino superfici inferiori ai 3 ha.
8. Interventi già previsti nei Piani d'Assestamento Forestale, purché la valutazione d'incidenza dei suddetti piani non abbia evidenziato incidenze negative significative.
9. Interventi di difesa del suolo, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento e quelli di protezione civile, dichiarati indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/05, previa comunicazione d'inizio lavori all'Ente gestore del sito Natura 2000, il quale potrà proporre specifiche misure di mitigazione ed effettuerà la valutazione d'incidenza ex-post.
10. Interventi già normati con specifici disciplinari tecnici di cui al paragrafo 5.1 della presente direttiva, a condizione che la valutazione d'incidenza del disciplinare tecnico di riferimento abbia avuto esito positivo.
11. Interventi attuativi delle Misure previste nell'Asse 2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 (valutazione di incidenza del PRSR già effettuata con Determinazione regionale n. 17225 del 1/12/06), ad esclusione degli interventi attuativi della Misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli".
12. Pratiche agricole e zootecniche ricorrenti, compresi gli interventi su aree coltivate, orti, vigneti e frutteti esistenti, purché non comportino l'eliminazione d'elementi naturali e seminaturali presenti in loco (siepi, boschetti, arbusteti, prati, pascoli, maceri, zone umide, ecc.).
13. L'attività venatoria, purché la valutazione d'incidenza del Piano Faunistico-Venatorio abbia dato esito positivo.
14. L'attività di raccolta di funghi, tartufi e prodotti del sottobosco.
15. Interventi previsti espressamente dalle misure di conservazione o dai piani di gestione dei siti ed individuati come direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti stessi, a condizione che n'osservino le modalità di realizzazione indicate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione.
16. Tipologie d'interventi vari, purché il piano di gestione del sito Natura 2000 le indichi tra quelle che non determinano incidenze negative significative sul sito stesso.